

Codice A1813A

D.D. 13 settembre 2016, n. 2387

R.D. 523/1904 - l.r. 12/2004 e Regolamento n. 14/2004. Istanza della C.M. Valli orco e Soana per il rilascio di autorizzazione idraulica per la realizzazione di un guado nel Torrente Orco in Frazione Casetti in Comune di Locana (TO).

Autorizzazione idraulica n. 4886/2016.

Con nota del 01/09/2016 prot. n. 1455 la C.M. Valli Orco e Soana con sede in Locana ha chiesto il rilascio della autorizzazione idraulica per la realizzazione di un guado nel Torrente Orco, demaniale, in Comune di Locana (TO).

Le previsioni progettuali vanno a sostituire e a migliorare definitivamente la struttura esistente, che già sostituiva il ponte danneggiato dall'alluvione dell'autunno 2000 e in buona parte demolito. La struttura di attraversamento esistente che si è sviluppata sulla proiezione in pianta del vecchio ponte demolito, è costituita attualmente da una passerella in legno della lunghezza di circa 16 m. con struttura di sostegno verticale in massi, e da una pista stradale sterrata che raccordano le sponde in dx e sx orografica del Torrente Orco in località Casetti. La struttura citata realizzata nell'anno 2010 e che era stata autorizzata dall'allora Responsabile del Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Arch. Andrea Tealdi, con parere idraulico di cui alla nota in data 08/06/2010 prot. n. 41713 ora risulta già fortemente danneggiata a causa anche delle modifiche all'alveo causate dalla divagazione del corso d'acqua e non garantisce più il passaggio e la sicurezza del transito pedonale.

Ora con Decreto n. 16 del 13/06/2016 della Comunità Montana Valli Orco e Soana è stato approvato un nuovo progetto del guado che prevede la sostituzione di quello danneggiato e la realizzazione di una nuova struttura con carattere più definitivo.

La nuova struttura che proteggerà maggiormente la condotta di adduzione in subalveo dell'acquedotto di proprietà della SMAT Spa, già in subalveo, sarà costituita da tubazioni circolari autoportanti in cls del diametro interno di cm 120 solidarizzata con getti in cls e immorsati verticalmente nel fondo alveo con profilati della lunghezza complessiva di m. 3,50 circa. Il nuovo guado della larghezza analoga a quella delle tubazioni sarà di m. 2,50 e conserverà ed utilizzerà le due fondazioni in c.a. del vecchio ponte demolito come piano parziale della pista di attraversamento e come raccordo strutturale con le tubazioni in cls che peraltro saranno eseguite a corda molle per adattarsi alla morfologia dell'alveo e per non creare impatti visivi. E' prevista la realizzazione di una platea in massi di cava intasati con cls su cui appoggiare e raccordare le tubazioni circolari della lunghezza complessiva in senso longitudinale del corso d'acqua di m. 10 con taglio finale a valle della profondità di m.2,00 dalla quota di fondo alveo. In sintesi il guado avrà una lunghezza nel corso d'acqua principale di m. 40,00 e di m. 12,60 nel ramo secondario del Torrente Orco in sx orografica.. I due tratti di guado saranno raccordati da una pista sterrata peraltro già esistente.

Il dimensionamento delle tubazioni è stato eseguito calcolando il transito di una portata decennale a cui farà seguito ovviamente il sormonto della struttura di attraversamento non creando quindi interferenze nel regime del corso d'acqua e per i ponti a valle.

Per regolamentare in sicurezza l'accesso al nuovo guado sarà realizzato un sistema con idrometro ad ultrasuoni che in caso di aumento dei battenti idrici del corso d'acqua provocherà la chiusura automatica e immediata in ambo le sponde, con due sbarre e anche con eventuale segnale al personale preposto alla protezione civile..

Il Decreto di approvazione n. 16 del 13/06/2016 è stato pubblicato il giorno 23/06/2016 sul sito istituzionale nella sezione albo web per 15 giorni consecutivi senza osservazioni e/o opposizioni.

Con verbale n. 4/2016 la Commissione Locale del Paesaggio del Comune di Locana ha espresso parere favorevole al progetto in argomento.

Il Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ha espresso con nota in data 13 luglio 2016 prot. n. 85820 , parere favorevole di compatibilità con la normativa vigente con prescrizioni di cui si richiama l'osservanza.

Per quanto

Pe il finanziamento dell'opera saranno utilizzati i fondi ATO in parte concessi e in parte in corso di assegnazione alla C.M. Valli Orco e Soana e finalizzati quindi ad una migliore protezione della condotta esistente con attraversamento in subalveo del Torrente orco e per effettuare interventi di manutenzione da parte della SMAT SpA.

A seguito di vari sopralluoghi e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.3.1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico e l'art. 59 della L.R. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- visto il Piano Stralcio Fasce Fluviali (PSFF) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e s.m.i;
- vista la l.r. 4/2009 ed il regolamento forestale approvato con D.P.G.R. n 8/R del 20.09.2011;
- viste le ll.rr. n 12/2004 e n 9/2007 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. 06.12.2004 n. 14/R e s.m.i. recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- vista la D.G.R. 31-4182 del 22.10.2001 recante l'individuazione dei Settori Regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 recante attribuzioni ai Dirigenti;

determina

di autorizzare ai fini idraulici sensi del R.D. 523/1904, la C.M. Valli Orco e Soana di Locana , per i lavori da eseguire , nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nelle planimetrie allegate all'istanza. subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere esistenti potranno essere introdotte senza la preventiva autorizzazione;
2. è a carico dei richiedenti l'onere conseguente e la sicurezza idraulica, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; dovranno essere effettuate le verifiche statiche della intera struttura
3. le operazioni in alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, rimanendo a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica; dovranno essere effettuate le verifiche statiche delle strutture al fine di dimensionare correttamente i manufatti alle sollecitazioni del corso d'acqua.
4. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

1. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; il materiale proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo ; il materiale di risulta conseguente a lavori in alveo dall'alveo dovrà essere collocato ad imbottimento di sponda ;
2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena.
5. la presente autorizzazione ha validità di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori dovranno essere completati entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze ; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
6. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente atto ;
7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente atto, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
8. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Responsabile del Settore
(Arch. Adriano Bellone)